



Editoriale

La scuola dell'apri e chiudi

La scuola è finita. E che scuola: una scuola senza vita con studenti invisibili, governata dalla 'DaD' per una scelta ricattatoria tra scuola e salute, attività scolastica a "fisarmonica", apri-chiudi, chiudi-apri, lezioni a giorni alterni, entrata a scuola in orari differenziati, ... Abbiamo dovuto farcene una ragione: scaglionamento degli ingressi, flessibilità in entrata e uscita, riduzione dell'ora scolastica, ...

Quest'anno scolastico è giunto al termine, l'ultima campanella è suonata, finalmente è il caso di dire, anche se tutto sommato, nonostante tutto, è andata meglio di quanto si fosse temuto.

È stata un'annata proprio eccezionale, imprevedibile, che non sarà dimenticata facilmente e che si spera

A PAGINA 2

SPECIALE MILANO

2

La scuola sia un punto fermo e fondamentale del panorama politico



all'interno

ORGANICI DOCENTI E ATA A.S. 21/22, MILANO E PROVINCIA: I SINDACATI SCRIVONO AL MINISTRO

➤ 5

L'ANP RIVUOLE IL CALCIOMERCATO DEI DOCENTI

➤ 7

HO BISOGNO DI SILENZIO

➤ 12

DALLA PRIMA PAGINA

non si ripeta più: si chiude, si riapre, si chiude ancora, si riapre di nuovo, prima il 50%, poi il 60%, poi ancora il 70%. Sembrava di essere alla “Scuola croupier Italia”, con i dirigenti scolastici a svolgere le mansioni di direttori del “Casinò”: lockdown, sospensione delle attività didattiche in presenza, didattica a distanza, ristrutturazione degli orari, rientri scaglionati, monitoraggio costante del lavoro delle segreterie in smart working e altri mille problemi da risolvere spesso in tempi brevissimi.

Sono stati proprio i Dirigenti Scolastici i veri protagonisti di questo anno scolastico, perché fin dall'inizio della pandemia, Azzolina regnante, hanno dovuto “ristrutturare” la scuola cercando di farla funzionare nel miglior modo possibile, sia da un punto di vista didattico che organizzativo senza necessità dei banchi a rotelle di azzoliniana memoria. Eppure in tutta questa pandemia e pandemio sono stati spesso dimenticati. Vergogna! Lo Snals è loro riconoscente per l'enorme sforzo decisionale e organizzativo da loro profuso nella situazione emergenziale della scuola verificatesi nel corrente anno scolastico. Grazie!

Anche per il personale docente è stato un anno molto impegnativo: a

tempo di record sono stati costretti a fare una conversione sul digitale per impraticarsi sull'uso delle piattaforme telematiche pur non avendone competenza o dimestichezza. Tutti poi sono stati impegnati autonomamente ad aggiornare la propria didattica, cercando di instaurare con la classe “un clima positivo”, tentando di “mantenere alta l'attenzione” degli studenti durante la DaD.

Pur di fronte a tali difficoltà i docenti sono stati totalmente abbandonati, non hanno avuto alcun supporto ed allora si sono rimboccati le maniche diventando autodidatti, sperimentando altre nuove forme di insegnamento, rimodulando obiettivi, programmazioni e quant'altro. Non vi è stata alcuna “informazione ministeriale” neppure sulla tematica della valutazione degli alunni, sul come valutare con obiettività e trasparenza utilizzando la DaD. Ognuno si è arrangiato da solo, cercando di interpretare al meglio l'effettivo impegno e la reale dedizione all'apprendimento di ogni allievo.

A questi docenti deve essere espressa profonda riconoscenza per aver assolto alla loro professionalità con il massimo impegno e con una deontologia che va ben oltre a quanto previsto dal CCNL



o da qualsiasi altra norma in vigore e ciò per garantire il diritto all'apprendimento e all'istruzione ai propri studenti, per difendere la comunità di classe, per continuare a suscitare il senso di appartenenza.

E poi qualche solone si permette di dire che la scuola italiana non funziona per mancanza di professionalità degli insegnanti. In questi mesi di pandemia è stato solamente il loro straordinario impegno, competenza e professionalità che ha reso possibile il funzionamento della scuola.

Ce l'hanno messa tutta, ma proprio tutta, non si sono tirati indietro e quindi un grazie di cuore a tutti loro.

Altrettanto ha fatto il personale ATA, pur in una situazione di evidente criticità, specie per la fortissima carenza di organico. Moltissime scuole sono ancora senza un DSGA (il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), i carichi di lavoro sono aumentati tantissimo a causa del moltiplicarsi delle attività burocratiche e amministrative. A causa dell'applicazione delle fasce orarie non ci sono abbastanza collaboratori per garantire le attività di sorveglianza in tutte le aree degli istituti scolastici ed anche il numero degli assistenti tecnici è esiguo specie in epoca di utilizzo della DaD.

Solo la responsabilità e disponibi-

lità di questi lavoratori ha permesso, pure con grande fatica, la gestione e il puntuale adempimento di tutte le attività necessarie al regolare funzionamento dell'istituzione scolastica. Ma questa situazione però non può perdurare all'infinito. Un pensiero riconoscente è doveroso rivolgerlo anche a loro.

Il disastro della scuola di quest'anno è stato causato dall'incapacità della sprovveduta ex ministra pentastellata Azzolina, che caparbiamente non ha voluto adottare i provvedimenti invocati dai sindacati della scuola, dai genitori e dal movimento degli studenti.

Quante volte per diminuire il tasso di affollamento degli edifici scolastici si è sollecitata la riduzione della composizione numerica delle classi con il reperimento di spazi realmente adatti a far scuola (per esempio le aule vuote delle scuole paritarie) e con l'assunzione dei docenti precari!

No! All'Azzolina interessavano solo i banchi a rotelle, la panacea di tutti mali.

Ora il vento è cambiato ed è giunto il momento di elaborare un idoneo piano perché a settembre si possa iniziare la scuola in presenza: una linea governativa chiara ed univoca, precise linee guide per la ripresa, presidio sanitario per orientare le scelte,



Giuseppe Antinolfi

protocolli di sicurezza, aule sanificate, tracciamento dei casi positivi.

Chiediamo al ministro Bianchi di prevenire tutte le problematiche che hanno agitato il corrente anno scolastico, arginando le eventuali situazioni critiche. Con settembre vogliamo che si ritorni ad una scuola seria, alla scuola dello studio, quello vero, dimenticando la promozione urbi et orbi, abbandonando “la manica larga” della scuola italiana al giorno d’oggi, dove per farsi bocciare occorre proprio impegnarsi molto.

Al ministro Bianchi ricordiamo le parole dello scrittore e giornalista Michele Serra: “Non curare la scuola è come dimenticare di annaffiare l’orto o di rifare il letto, è una forma di sciatteria depressiva, un torto che si fa al presente e un sabotaggio in piena regola del futuro”.

Spetta a lui far sì che la scuola possa essere, per una buona volta, un punto fermo e fondamentale del panorama politico. Spetta a lui, visto che chi l’ha preceduto non ha saputo o non ha voluto farlo, smantellare la sovrastruttura burocratica del Ministero dell’Istruzione. I docenti sono massacrati da una miriade di documenti, moduli da riempire, progetti da elaborare che sottraggono loro tempo prezioso che dovrebbe invece essere dedicato alla mission specifica

della propria disciplina. La scuola è di fatto una fabbrica di “scartoffie”: PTOF, BES, CLIL, DAD, DDI, DID, DSA, FIS, PAI, PEI, PEP PIA, PFI, PDP, BASTA con questo baillamme di acronimi. Non se ne può più! Basta con queste molestie burocratiche che quotidianamente travolgono e sconvolgono la vita della scuola. Non è questa la scuola che vogliamo.

Rimane la speranza che il prossimo settembre ci porti un anno scolastico “nuovo”, un inizio “nuovo”, una storia “nuova”.

Da parte nostra, come sindacato, abbiamo cercato di restare vicino al personale scolastico nei modi consentiteci dalle disposizioni vigenti. Abbiamo cercato di mantenere i rapporti con gli iscritti anche con mezzi personali, non potendo essere presenti nella sede sindacale. Esprimo tutta la mia stima ai collaboratori per l’impegno profuso nelle attività sindacali a distanza e per il loro grande senso di responsabilità.

Ora è arrivato il tempo del riposo. Buone vacanze a tutti e che per tutti sia un’estate spensierata, riposante, rigenerante.

Giuseppe Antinolfi
Segretario Provinciale
Snals-Confasal di Milano





Al Ministero P.I.
viale Trastevere, Roma

Alla Direzione Scolastica Regionale
Via Polesine 13 Milano

All'AT Milano
Via Soderini 24

Alle OO.SS. regionali
Loro Sedi

Oggetto: Organici docenti e ATA as.21/22- Milano e provincia

Nei giorni 17 e 18 maggio, a ridosso della chiusura delle aree sugli Organici per l'as.21/22 si è svolta in presenza dei soli funzionari di settore ed in assenza del Dirigente dell'AT Milano, la consueta informativa sugli organici del personale docente e ATA, che dati i tempi ristretti, non poteva non tradursi in una presa d'atto dei dati e dei criteri forniti dall'Amministrazione, senza alcuna possibilità di poter intervenire in tempo utile con osservazioni e proposte.

I dati forniti sugli organici non fanno che confermare complessivamente la sofferenza in cui versa da alcuni anni la scuola milanese. Il congelamento dei posti, deciso dal Ministero sugli organici nazionali, a ragione dell'emergenza sanitaria, pur in presenza nella nostra provincia di un calo degli alunni nel primo ciclo, non risponde sulla base dei contingenti assegnati, al reale fabbisogno e alle richieste avanzate dai dirigenti scolastici. Ancora una volta dobbiamo constatare come la cosiddetta priorità della scuola pubblica, passi in secondo piano, quando dalle parole bisogna passare ai fatti. Gli organici vengono ancora determinati all'interno delle finalità e degli obiettivi stabiliti dall'art.64 della Legge 133/08, nell'ottica di risparmio e contenimento della spesa pubblica. La formazione delle classi, nonostante la crisi pandemica, è rimasta incardinata attorno al DPR 81/09 che aveva aumentato i parametri in tutti gli ordini e gradi di scuola e dato origine alle cosiddette classi pollaio, soprattutto nella secondaria di 2° grado. Ciò ha

determinato nella realtà della scuola milanese, la situazione seguente:

Scuola dell'Infanzia: mantenimento organico 20/21 di 2.960 posti comuni e 615 bambini in lista d'attesa

Scuola Primaria: 10.591 posti comuni con 6.128 classi, di cui 5.649 classi a T.P.(92,81%).Respinta ogni richiesta (25% delle scuole) di trasformazione delle classi intermedie da TN a TP. La dotazione organica assegnata alla Primaria risulta insufficiente a garantire le classi a T.P.richieste dai DS. 57 classi prime vengono trasformate da TP a TN. Utilizzati 40 posti speciali EN in aumento dei posti comuni. Viene diminuito di un posto nelle scuole, dove la differenza tra l'organico complessivo, potenziato compreso, e quello calcolato su 40h Tp e 27h Tn, risulta pari o maggiore a 2 unità.

Scuola sec.1° grado: L'organico assegnato anche qui risulta insufficiente ad accogliere le richieste dei DS. Vengono autorizzate 66 classi in meno rispetto alle richieste, ripristinando un ritorno al TN di quelle classi a TP trasformate dai DS. Vengono autorizzate classi fino a 24 alunni

con 1 handicap lieve e fino a 20 con un handicap grave o con più handicap. L'organico risulta di 6.325 (+64) con un residuo di 11.654 ore. Trasformate le cl.di concorso di 20 posti di potenziato

Scuola sec.2° grado: Anche qui la dotazione assegnata di 8.674, pur se aumentata di +84 posti, risulta insufficiente, per il costante aumento di alunni +3.479. Le classi non autorizzate sono state 36 in quanto non rispondenti al DPR 81/09. La media Al/classi è risultata di 24, con evidente aumento nelle classi prime. 26 cambi di cl.conc. nel potenziato. Sono 14.115 ore residue in OD. a dimostrazione degli interventi di contenimento.

Organici ATA: Il lieve aumento di +80 posti, di cui +48 di Ass.Tecnici, introdotti nel 1° ciclo, non rispondono affatto al reale fabbisogno segnalato dalle scuole. I tagli e le riduzioni degli anni precedenti fanno ancora sentire i loro effetti negativi che si traducono in minore efficienza degli uffici, minore sicurezza, igiene e vigilanza degli edifici scolastici. Le scarse risorse assegnate in adeguamento, con l'aggiunta del cosiddetto organico Covid, rendono più che necessario un aumento degli organici, potenziando e riunificando quelli attuali e rendendoli stabili e di più facile gestione.

Pertanto

Pur apprezzando gli sforzi dell'amministrazione di cercare di mantenere nell'ambito dei contingenti assegnati i modelli didattici e il tempo scuola attualmente funzionanti, non si condividono alcune scelte, seppur ritenute necessarie, che riducono la finalità di alcune risorse, modificano le scelte del tempo scuola operate dalle famiglie o laddove si aumenta il numero degli alunni per classe in presenza di alunni DVA.

Per rispondere appieno alle reali esigenze delle scuole di Milano e provincia e alle richieste del tempo scuola manifestato dai genitori, con particolare riguardo alle richieste di tempo pieno nella primaria, si rende più che mai necessario dar seguito agli impegni di reperimento di ulteriori risorse da destinare in adeguamento, contenuti nella stessa Nota sugli organici, sia per il personale docente sia per il personale ATA. Altra condizione che riteniamo più che mai necessaria e urgente, è quella di una riduzione dei parametri relativi alla formazione delle classi, abbandonando regolamenti oramai obsoleti, nati nella stagione dei tagli e del contenimento della spesa pubblica. Se la scuola deve essere una priorità per il Paese, deve essere al centro di nuovi investimenti e risorse straordinarie non solo per adeguare gli organici ma per garantire anche una scuola in presenza, più innovativa, sicura e all'altezza dei tempi sia per tutto il personale che ci lavora sia per gli studenti.

Milano, 22 maggio 2021

FLC CGIL
Milano



UIL SCUOLA
Milano



SNALS CONFSAL
Milano



L'ANP rivuole il “calciomercato” dei docenti

Gli insegnanti precari sono un esercito e la loro precarietà ogni anno causa rallentamenti e disagi nel sistema scolastico. Per ovviare a questa situazione di instabilità più volte si è prospettata la soluzione della stabilizzazione veloce dei precari con un'esperienza di almeno 3 anni di servizio, un'**assunzione per titoli e servizi**. Questi docenti hanno già una formazione sul campo, ma comunque sarebbero poi valutati al termine di un anno di formazione e prova. Ciò permetterebbe di non avere a settembre oltre 200 mila cattedre vuote da assegnare ancora a supplenti: è un atto urgente e improcrastinabile. Finora ciò non è stato possibile per la cocciutaggine e la presunzione di onnipotenza da parte dell'Azzolina e dei suoi amici pentastellati, che hanno trasformato questo problema in un “principio” (!) ideologico.

Ma ecco spuntare dal cilindro dell'ANP (Associazione Nazionale Presidi) una soluzione “pro domo sua”: ridare ai dirigenti scolastici il “potere” discrezionale di nominare i docenti; solo così – si sostiene - il

sistema scolastico non imploderà alla fine della prossima estate, solo così potrebbe terminare il balletto delle supplenze.

Che spirito di sacrificio! “Com'è umano lei”, direbbe Fantozzi. Si cerca di far rientrare dalla finestra ciò che è stato sbattuto fuori dalla porta.

Non per nulla il presidente dell'ANP usa il termine di “potere” e non di mansione o funzione o attribuzione incarico o che dir si voglia.

“Potere”, è proprio il “potere” ciò che vogliono i dirigenti scolastici dell'ANP, sognando di essere così dei manager, concretizzando così la loro concezione aziendalista, gerarchica e produttivistica della scuola. Per questo erano strenui difensori della “Buona scuola” renziana, proprio perché istituiva la figura del ‘preside manager’, una figura di padre-padrone dotato dei super poteri, tra cui appunto la discrezionalità (per non dire arbitrarietà) nell'arruolamento degli insegnanti, senza alcuna oggettività, imparzialità e trasparenza.

Certo il desiderio di ‘potere’ era strumentalmente ammantato da buoni propositi sulla qualità del servizio: si sarebbero scelti i docenti non in base ad anzianità e punteggi, ma in base ad esperienze, titoli e formazione, cioè con quei requisiti che meglio si sarebbero adattati alle esigenze del piano triennale dell’offerta formativa della scuola.

Nella realtà in moltissimi casi la ‘chiamata diretta’ si è rivelata una ‘chiamata’ nepotista e discriminatoria, utilizzata per gratificare docenti conosciuti in precedenza oppure segnalati preventivamente da....

È capitato che sua Maestà il Preside per il suo impero e regno abbia pubblicato avvisi “su misura”, avvisi “ad hoc”, al fine di assumere un determinato docente. Per cercare di far apparire che tutto si svolgesse regolarmente ed in modo trasparente si era inserito tra i criteri di scelta un determinato requisito che possedeva un solo docente tra i candidati. È capitato pure che cattedre non dichiarate nell’organico nascessero all’improvviso per essere assegnate ad un ben determinato insegnante, come pure è stato comprovato che col pretesto della mancanza di determinati requisiti (appositamente stabiliti) alcuni docenti siano stati esclusi dall’essere assunti per i più

svariati motivi, sindacali, politici, religiosi, sessuali, ecc.

Chi non ricorda il consiglio dell’ANP ai propri associati? “Mano libera nei confronti dei docenti contrastivi”. Certo, questi non erano da assumere perché potevano provocare ‘problemi’, mentre i “prescelti” avrebbero dovuto dimostrare “eterna riconoscenza” a chi li aveva scelti, perciò dovevano adeguarsi, e se volevano far parte degli eletti e se non volevano grane.

E’ vero, era vietato assumere i parenti fino al secondo grado, ma non era certo proibita la pratica dello scambio di favori tra dirigenti di diversi istituti per poter assumere parenti e amici, nella logica del detto latino ‘do ut des’ (io ti do affinché tu mi dia) o – all’italiana – ‘io do una cosa a te, se tu dai una cosa a me’. In fin dei conti era il Dirigente Scolastico che proponeva, era il DS che sceglieva, era il DS che assegnava.

Come non ricordare la ‘chiamata diretta’ della moglie di Renzi da parte della dirigente scolastica del liceo Peano di Firenze, istituto – guarda caso - proprio vicino alla casa della neo assunta?

Con riguardo alla discrezionalità di scelta del dirigente scolastico in ordine all’assegnazione della sede era intervenuto anche



il presidente della Corte suprema di Cassazione Imposimato: “Tali scelte vanno contro l’articolo 97 della Costituzione che afferma la necessità che ‘i pubblici uffici – e tra questi in primo luogo la scuola pubblica – siano organizzati secondo disposizioni di legge (e non secondo l’arbitrio dei dirigenti scolastici), in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità della PA (Pubblica Amministrazione)’. I criteri oggi vigenti tengono conto di dati oggettivi che sono anzitutto l’ordine di graduatoria di merito, come avviene in tutte le amministrazioni dello Stato”.

La cosiddetta “chiamata diretta” introdotta dalla famigerata “Buona scuola” di Renzi è stata cancellata dall’allora ministro dell’Istruzione Bussetti, dopo tutte le “sopraffazioni” che aveva provocato.

Ora con la scusa di ovviare al balletto dei supplenti l’ANP tenta di far reintrodurre una delle norme più devastanti della legge 107. Questo consiglio interessato è superfluo, perché sul tema dei concorsi e del reclutamento è già intervenuto il ministro dell’Istruzione Patrizio Bianchi, che auspica una sintesi politica tra le diverse posizioni e parti politiche.

Infine, se la chiamata diretta è la panacea della scuola di qualità perché allora altrettanto non può fare il ministero assumendo i dirigenti in base al curriculum per assegnarli alle scuole in base alle loro specifiche esigenze?

“Aliter loqueris, aliter vivis.” (Parli in un modo e agisci in un altro) scrisse Seneca in De Vita Beata.

Prionace Glauca

SCUOLA S.N.A.L.S.

www.snals.it

PERIODICO DEL SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA ADERENTE ALLA CONF. S.A.L.

Direttore:

ELVIRA SERAFINI

Direttore responsabile:

LUCIA TAGLIAFIERRO

COORDINAMENTO DI REDAZIONE

Lucia Tagliaferro, Giovanni Giordano (Ufficio rapporti politico-legislativi), Paola Gallegati, Lucia Orlando

COMITATO POLITICO

Irene Tempera (Vicesegretario Generale Vicario), Antonio Albano, Giuseppe Antinolfi, Lucia Fiore, Lucia Massa, Teresa Montemurro (componenti di Segreteria Generale)

DIREZIONE:

Via Leopoldo Serra, 5 - 00153 Roma
Tel. 06.588931 - Redazione: Telefax 06.5818352 • redazione@snals.it

GESTIONE AMMINISTRATIVA ED EDITORIALE:

Biemme Digital Publication Group
Via della Libertà, 12 00047 Marino (RM)
Tel: 06877883633; Fax: 0689763258 • info@biemmedigitalpublication.group

Abbonamento a 12 numeri (richiesta a m/z fax - 06 5579892):
individuale 35,00 - Scuole ed Enti 30,00
(per Scuole ed Enti abb. sott. in conf. art. 1, comma 3, L. 103/2012)

Registrato Tribunale di Roma
n. 16462 del 26-7-1976

STAMPA: Mancini Edizioni srl

Via Tasso 96 - 00185 Roma

PHOTO: Adobe Stock, Andrea Blasi

Prezzo a copia € 1,20

Tiratura: 5.150 • Abbonamenti: 5005

Pubblicità € 2,84 per mm. colonna

Pubblicato in formato digitale
03 GIUGNO 2021
Suppl. n. 5 MAGGIO 2021



AVVISO

*Iniziativa finalizzata
a sollecitare
la riliquidazione della
pensione
e della buonuscita
per i pensionati
2016-2017-2018*

PENSIONATI SCUOLA 2016-2017-2018

DIFFIDA ALL'AMMINISTRAZIONE PER IL GIUSTO ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DI PENSIONE E DI BUONUSCITA AI MIGLIORAMENTI DEL CCNL 2016/2018

La Segreteria Provinciale Snals di Milano si attiva per agevolare tutti gli iscritti andati in pensione tra il settembre 2016 e il settembre 2018 ad ottenere gli aggiornamenti della misura del trattamento di pensione e di fine servizio (TFS o TFR) in giusta applicazione dei miglioramenti previsti dal rinnovo contrattuale di cui al CCNL 2016-2018.

Vista l'attuale resistenza delle scuole, nonostante gli inviti alla sistemazione delle citate posizioni formulati sia dal Ministero sia dall'INPS, l'iniziativa vuole forzare le scuole stesse a dare finalmente attuazione alle norme contrattuali, con riguardo alle posizioni pensionistiche interessate.

Questa Segreteria Provinciale di Milano promuove perciò l'inoltro da parte dei pensionati di atti di diffida alle scuole di titolarità e all'Ufficio scolastico di Milano, perché provvedano

senza più ritardi alle riliquidazioni del trattamento di pensione e di buonuscita secondo gli aumenti previsti dal CCNL 2016-2018 – anche al fine di interrompere la prescrizione degli arretrati.

La Segreteria mette a disposizione presso la propria sede e on line (www.snalsmilano.it) la relativa modulistica, oltre alla propria consueta attività di consulenza e assistenza da parte del Servizio Pensioni: in particolare, il fac-simile dell'atto di diffida e messa in mora.

L'adesione è gratuita per gli iscritti al Sindacato.

Per ragioni organizzative la raccolta delle adesioni e degli atti di diffida – che verranno inoltrati a cura del Sindacato – terminerà il 20 luglio 2020.

Giuseppe Antinolfi
Segretario Provinciale
Snals-Confsal di Milano



Era il giorno di Pasqua, il 4 aprile 2021, e ANTONINO SPERANDEO è partito, lasciando tutti noi attoniti. Un'altra vittima del Covid, a 79 anni.

Per molti anni è stato preside nelle scuole milanesi, apprezzato per la sua competenza e umanità, avendo a cuore il bene dei suoi studenti e di tutto il personale scolastico.

Lo Snals di Milano lo ha avuto tra i suoi collaboratori, facendo egli anche parte del Consiglio provinciale. Ha partecipato attivamente al rinnovamento ed alla crescita del nostro sindacato, dedicandosi con impegno alle varie attività. Il suo carattere cordiale, la sua disponibilità ad aiutare gli altri, la sua costante inclinazione a costruire sempre e dovunque relazioni positive lo rendevano apprezzato e benvoluto da tutti.

Lo Snals è in lutto, ha perso un caro amico per tanti di noi. Le restrizioni di questo periodo ci hanno impedito di essergli vicino nel suo ultimo viaggio nel modo che tutti avremmo desiderato per rivolgergli il nostro addio, il nostro ultimo saluto. Lo accompagniamo col ricordo, commosso, grato e affettuoso: continuerà a vivere nei nostri cuori. Assieme ai membri della Segreteria e del Consiglio sono affettuosamente vicino alla moglie Anna ed ai figli, porgendo loro le più sentite condoglianze.

Milano 5 aprile 2021



Giuseppe Antinolfi
Segretario Provinciale SNALS CONFISAL di Milano

Il 26 aprile scorso è improvvisamente deceduto GIUSEPPE GATTO, già responsabile del settore della scuola primaria dello Snals di Milano e membro degli organi statutari anche a livello regionale e nazionale. La notizia mi ha particolarmente colpito e rattristato per l'amicizia vera e sincera che ci univa, avendo collaborato strettamente per diversi anni nello stesso settore. La comunione di intenti, di ideali e di valori è stata il collante del nostro rapporto amicale, che oggi inesorabilmente si dilegua e che da oggi ne sentirò ancor più la mancanza.

Era innanzitutto un uomo di scuola e proprio per questo punto di riferimento specie per i docenti dell'allora scuola elementare, di cui era uno strenuo difensore, un autentico sindacalista dalle buone maniere, onesto, competente e appassionato, sempre presente nelle situazioni problematiche, non esitando a prendere una chiara ed esplicita posizione in difesa del personale scolastico con gli interlocutori di qualsiasi livello fossero.

Rispettoso delle regole e contro le ingiustizie e le scorrettezze nel mondo della scuola ha sempre valorizzato il ruolo autonomo del sindacato, a cui ha dedicato la sua vita lavorativa.

Ti dobbiamo molto, Giuseppe, perché ci hai insegnato ad essere sindacalisti con obiettivi chiari e responsabili, portando avanti gli ideali dello Snals, che assieme tante volte abbiamo difeso nelle concertazioni e nelle contrattazioni per la tutela dei lavoratori della scuola. Anche a nome dei membri della segreteria e del Consiglio esprimo la più sincera ed affettuosa vicinanza alla moglie Maria e al figlio Pasquale

Ciao Giuseppe, fai buon viaggio e con le parole della poetessa Alda Merini ti sussurro: "Che la terra ti sia finalmente lieve".

Milano 26 aprile 2021



Giuseppe Antinolfi
Segretario Provinciale SNALS CONFISAL di Milano

Ho bisogno di silenzio

Si era nella domenica di Pasqua, una ricorrenza anche quest'anno 'diversa', velata dalla malinconia per il lockdown: tutti chiusi in casa, distanziati e isolati per paura di un nemico invisibile, senza feste e pranzi con i parenti, circondati ed afflitti da preoccupazioni e angosce.

In questo clima quasi irreale ecco giungere una notizia triste che colpisce lo Snals di Milano: la scomparsa improvvisa del dirigente scolastico **ANTONINO SPERANDEO**.

Proprio nel giorno della festa cristiana della Risurrezione un altro amico e collega termina la sua strada, raggiungendo gli indimenticabili Salvatore Alvaro, Rosamaria Codazzi, Giuseppe Marzullo, Pinuccia Sommariva, Innocenzo Auletta...

Antonino ci ha abbandonato all'improvviso in un giorno in cui anche la città sembrava essere nel vuoto, segretamente impaurita e abbandonata all'improvviso: una città deserta, blindata, triste, avvolta nel silenzio, un silenzio profondo e surreale, quello stesso silenzio che assale anche noi al triste annuncio e che pervade ogni angolo della nostra mente, del nostro cuore.

A causa della pandemia non abbiamo potuto neppure dargli un ultimo saluto per esprimergli sommessamente un ringraziamento per quello che ci ha dato: la sua presenza discreta e costante, la sua sensibilità, l'amicizia, la collaborazione, l'attiva partecipazione alle varie iniziative, Però, pur da lontano fisicamente, gli siamo stati vicino col pensiero e con l'affetto.

Eravamo ancora travolti dall'afflizione causata dalla perdita di una persona cara ed ecco che ci giunge dopo solo venti giorni un altro annuncio straziante, inatteso e ineluttabile: la scomparsa del dirigente sindacale dello Snals **GIUSEPPE GATTO**, avvenuta improvvisamente nel pomeriggio del 26 aprile.

Ancora una volta un senso di sconforto e di sgomento ci ha assalito, sprofondandoci nello smarrimento, in una specie di crisi esistenziale, condividendo profondamente le parole di Sant'Agostino: «*La tristezza calò buia sul cuore e dovunque guardavo era morte*».

Se n'era andato un altro caro amico fraterno e non potevamo non guardarci intorno e chiederci: perché tutto questo?

Spontaneamente ho rivissuto gli anni trascorsi con Giuseppe, la sua vicinanza in giorni difficili, la condivisione dei momenti tristi, la sua fattiva collaborazione e tanto altro che conservo gelosamente nel cuore. Tanti ricordi che hanno travolto la mia mente, ma che non sono riusciti a consolare il mio animo, anzi proprio questi ricordi hanno accresciuto la mia sofferenza.

In un breve periodo di tempo abbiamo perso altri due amici e quando la vita di un amico si spegne, anche un pezzo di noi si spegne e dentro di noi avvertiamo un senso di vuoto che non riusciamo a colmare. Tutto diventa più difficile da affrontare, da superare, da capire e ce lo fa comprendere anche lo scrittore Haruki Murakami nel romanzo 'Kafka sulla spiaggia':



*Quando la tempesta sarà finita,
probabilmente non saprai neanche tu
come hai fatto
ad attraversarla e a uscirne vivo.
Anzi, non sarai neanche sicuro se sia*

*finita per davvero.
Ma su un punto non c'è dubbio.
Ed è che tu, uscito da quel vento,
non sarai lo stesso che vi è entrato.*

Di fronte alla scomparsa di **Antonino e Giuseppe**, incapaci di farcene una ragione e di accettare l'essenza umana, si è tentati di cantare con il pensatore Heidegger il *de profundis* per un Dio che non si trova più.

Ma ha scritto il filosofo Francesco Marabotti: *“Ecco, in questo tempo così strano, così incomprensibile e lacerante, inquietante e paradossale, così estremo eppure così quieto, in cui una distanza di cemento ci separa eppure ci attira gli uni agli altri, riscopro che l'unica verità è la preghiera”*.

Ecco anche noi, nella preghiera, vogliamo comunicare con Antonino e Giuseppe, sicuri che essi ci aiuteranno a vivere la sofferenza del loro allontanamento.

Il nostro pensiero e la nostra preghiera volano anche alle tante altre persone di scuola che per questa bufera pandemica sono decedute, dedicandosi fino all'ultimo con entusiasmo ai propri studenti per garantire loro, al meglio, l'azione educativa e formativa nel cambiamento determinato nella scuola dall'emergenza sanitaria.

In questo momento triste vogliamo rifugiarci nel silenzio, per stare in ascolto di noi stessi condividendo i versi di Alda Merisi:

*Ho bisogno di silenzio
come te che leggi col pensiero
non ad alta voce
il suono della mia stessa voce
adesso sarebbe rumore
non parole ma solo rumore fastidioso
che mi distrae dal pensare.*

*... Invece ho solo bisogno di silenzio
tanto ho parlato, troppo
è arrivato il tempo di tacere
di raccogliere i pensieri
allegri, tristi, dolci, amari,
ce ne sono tanti dentro ognuno di noi.*

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. Perciò, Antonino e Giuseppe, sarete sempre fra noi, perché non vi dimenticheremo.

Signore resta con noi perché si fa sera. Lc 24, 13-35

Lorenzo

CALENDARIO SCOLASTICO 2021-2022 della Lombardia

Inizio: 13 settembre

Termine: 8 giugno

Vacanze di Natale: da giovedì 23 dicembre al 6 gennaio 2022 (compresi)

Vacanze di Pasqua: da giovedì 14 aprile a martedì 19 aprile 2022 (compresi)

Vacanze di Carnevale: 4 e 5 marzo (rito ambrosiano); 28 febbraio e 1 marzo (rito romano)

ORGANICO DI DIRITTO PERSONALE DOCENTE 2021/22 – MILANO

	Posti comuni	Posti di sostegni	Potenziamento
Infanzia	2.950	226	
Primaria	10.591	1.882	864
Secondaria I grado	6.325	1.648	338
Secondaria II grado	8.674	1.214	962

DOCENTI – POSTI LIBERI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021-22

	Dato nazionale	Lombardia
Posti vacanti	66.334	16.029
Pensionamenti	35.090	5.110
Sostegno	5.000	1.049
Scuola dell'infanzia*	1.000	121
Posti da coprire	107.424	22.309

**incremento dell'organico di diritto dal 1/9/2021.*

Vi sono poi da aggiungere le deroghe su sostegno, che nel corrente anno sono state 77.600, e altri 14.142 posti di organico di fatto.

Infine vi sono i posti COVID se verranno riconfermati, che nel corrente anno scolastico sono stati circa 60.000

MILANO - ORGANICO PERSONALE ATA A.S. 2021/22

DSGA	328
Assistente amministrativo	2.145 (+15)



DSGA	328
Assistente tecnico	562 + 48 I ciclo
Collaboratore scolastico	5.828 (+16)
Cuoco	9
Guardarobiere	7
Infermiere	2
Addetto alle aziende agrarie	4
TOTALE	8.605 (+249)

Le differenze del numero dei posti è rispetto all' a.s. 2020/2021

- a. L'incremento di 15 posti degli assistenti amministrativi è destinato a sostenere il passaggio a modalità organizzative territoriali volte a favorire la gestione comune di funzioni e servizi, attraverso la costituzione di reti di scuole finalizzate all'espletamento condiviso di attività a carattere amministrativo, tecnico o gestionale. Sei posti saranno assegnati ai seguenti istituti: I.I.S. LAGRANGE - MILANO, EDUCANDATO SETTI CARRARO - MILANO, I.I.S. ALTIERO SPINELLI - SESTO SAN GIOVANNI, I.T.S.O.S. MARIE CURIE - CERNUSCO SUL NAVIGLIO, I.C. PADRE PINO PUGLISI - BUCCINASCO, ISTITUTO TECNICO ENRICO MATTEI - RHO.
- b. Gli altri 9 posti saranno distribuiti tenendo conto dei seguenti criteri: numero di alunni, alunni disabili, personale inidoneo, condizioni di sicurezza e incolumità alunni, serali, numero plessi, zone a rischio.
- c. I 48 posti per il profilo di Assistente Tecnico sono stati assegnati ai seguenti Istituti Comprensivi: VIA GIACOSA - MILANO, LOCATELLI QUASIMODO - MILANO, ERMANNIO OLMI - MILANO, PIAZZA LEONARDO DA VINCI - MILANO, RINNOVATA PIZZIGONI - MILANO, MASSA - MILANO, VIA SCIALOIA - MILANO, U. ECO - MILANO, SETTI CARRARO-DALLA CHIESA - MILANO, CINQUE GIORNATE - MILANO, MORANTE - MILANO, VIA ARCADIA - MILANO, CARDARELLI MASSAUA - MILANO, PASCOLI - MILANO, CADORNA - MILANO, MANARA - MILANO, MONTESSORI - BOLLATE, VIA DON STURZO - BRESCO, CPIA 2 - CINISELLO BALSAMO, IV/E. MONTALE - COLOGNO M., GIOV. XXIII - CUSANO MILANINO, ALLENDE - PADERNO DUGNANO, ANNA FRANK - SESTO S.GIOVANNI, FUTURA - GARBAGNATE MILANESE, VIA LEOPARDI - INZAGO,

MARGHERITA HACK - CERNUSCO SUL NAVIGLIO, RITA LEVI MONTALCINI - GORGONZOLA, PAOLO FRISI - MELEGNANO, UNGARETTI - MELZO, ROSANNA GALBUSERA - SEGRATE, MATTEI DI VITTORIO - PIOLTELLO, VIA LIBERTA' - S. DONATO MI, A. NEGRI - MOTTA VISCONTI, PADRE PINO. PUGLISI - BUCCINASCO, COPERNICO - CORSICO, NOVIGLIO-CASARILE - NOVIGLIO, DON MILANI - LOCATE DI TRIULZI, VIALE LIGURIA - ROZZANO, GOBETTI - TREZZANO SUL NAVIGLIO, EUROPA UNITA - ARESE, FALCONE E BORSELLINO - CASTANO PRIMO, I.C.SETTIMO MILANESE, BONVESIN DE LA RIVA - LEGNANO, ISTITUTO COMPRENSIVO - MAGENTA, S.PEL-LICO - ARLUNO, A.MANZONI - RESCALDINA, FABRIZIO DE ANDRE' - RHO, DON BOSCO - INVERUNO.

- d. I 16 posti di Collaboratore Scolastico saranno distribuiti tenendo conto degli stessi criteri utilizzati per il profilo di Assistente Amministrativo.

CONSULENZA DEGLI UFFICI SNALS

Tutti gli Uffici Snals di Milano e provincia hanno ripreso la consulenza in presenza nei consueti orari.

L'accesso agli uffici avviene solo previo appuntamento, rispettando tutte le norme per la sicurezza. Per le prenotazioni bisogna far riferimento ai recapiti telefonici delle rispettive sedi Snals.



Il CAF dello Snals Confisal di Milano fornisce l'assistenza per la compilazione della dichiarazione dei redditi 730.

Per fissare l'appuntamento occorre telefonare negli orari d'ufficio alla sede dello SNALS di Via Pisacane 1 a Milano:
02 74 53 34 - 02 73 89 594

Il contribuente è sempre messo al riparo dalle sanzioni dovute agli errori perché il Caf grazie ad un'efficace polizza assicurativa garantisce il totale risarcimento delle somme.